

glorioso anche pel titolo d'essere stato il Paciere d'Italia, (a) corse tosto a Parma, e tanto si adoperò, che si placò il di lui sdegno, e si deposero l'armi.

(a) Cronica
di Ferrara
Tom. 24.
Rer. Italic.

Anno di CRISTO MCCCCLXXI. Indizione IV.

di SISTO IV. Papa 1.

di FEDERIGO III. Imperadore 20.

GRANDE era la stima, che professava il Pontefice Paolo II. alla persona e al raro merito del suddetto Duca Borso; fra loro ancora passava stretta amicizia. Volle il Papa in quest'Anno accordare a lui una grazia, che Pio II. non gli avea voluto concedere. Non portava Borso se non il titolo di Duca di Modena e di Reggio, e Conte di Rovigo, Dignità a lui conferita, siccome già dissi, da Federigo III. Imperadore, come Sovrano di quegli Stati. Desiderava egli ancora di potersi intitolare Duca di Ferrara, nè il Pontefice Sovrano d'essa Città seppe negargli tal grazia. (b) Mosse dunque Borso da Ferrara nel dì 13. di Marzo alla volta di Roma con accompagnamento d'incredibil magnificenza. Cento trentaotto muli, parte coperti di velluto, parte di panno di varj colori alla sua divisa, portavano i fuoi ricchi e preziosi arredi. Nobiltà a folla, cento Staffieri, ed altri familiari, e guardie, l'accompagnavano a centinaia con tale fontuosità, che Roma stessa, benchè avvezza a cose grandi, ebbe di che maravigliarsi. Di molti onori e finezze ricevette egli dal sacro Senato de' Porporati, e non meno dal Pontefice stesso, da cui nel dì 14. d'Aprile, giorno santo di Pasqua, nella Basilica Vaticana fu solennemente creato Duca di Ferrara colle formalità solite a praticarsi in simili congiunture. Colmo di favori e di grazie se ne tornò poscia a Ferrara, ed arrivò colà nel dì 18. di Maggio con somma allegrezza del popolo suo, allegrezza, che da lì a non molto andò a finire in pianto. Portò egli seco da Roma certe febbri, che diedero sospetti di lento veleno. Quel che è fuor di dubbio, nel dì 27. del Mese suddetto egli terminò il corso di sua vita. Delle maravigliose doti di questo Principe ho io favellato altrove (c), nè qui voglio ripetere il già detto. Basterà sapere, che laddove altri attendono ad acquistare i paesi altrui con sommo aggravio de' propri, (d) Borso altra applica-

(b) Infessura
Diar. P. II.
Tom. 3.
Rer. Italic.
Cronica di
Ferrara.

(c) Antich.
Essens. P. II.
(d) Annales
Forolivienf.
Tom. XXII.
Rer. Italic.